



RACCOMANDATA A MANO

Al Sindaco di Villarbasse
Alla Giunta Comunale

Villarbasse, 22 febbraio 2010

Desideriamo ringraziare la Giunta per la disponibilità a mantenere un costante confronto con il locale Comitato NO TAV. Esprimiamo tuttavia il nostro dispiacere per la mancata ricezione, più volte sollecitata, della risposta scritta alle istanze avanzate nel precedente incontro del 18.01.2010: la richiediamo nuovamente questa sera, in aggiunta ovviamente alle risposte relative agli argomenti che esporremo fra poco. Precisiamo che la motivazione affinché tutte le nostre comunicazioni siano protocollate, è rivolta a creare la testimonianza tangibile della lotta popolare del Comitato nei confronti di un metodo di fare Politica, di cui siamo testimoni, ricondotto ad obblighi e vincoli di dubbia legalità, con i quali i Governi superiori stanno quotidianamente espropriando del loro reale potere decisionale le Amministrazioni comunali che più dovrebbero rappresentare e tutelare il Cittadino.

Facendo seguito alla diffusione degli "INDIRIZZI OPERATIVI PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE DELLA NLTL" del 29.01.2010, crediamo sia, ancor più di prima, Vostro dovere chiarirci realmente quale vincolo possa ancora legare oggi un'Amministrazione Comunale, regolarmente eletta, con un organismo privo di qualsiasi legittimità qual è la seconda edizione dell'Osservatorio Tecnico di cui, ricordiamo, non è ancora stato reso il DPCM istitutivo.

Noi tutti crediamo che, come Amministratori locali manifestatamente contrari all'opera TAV sul territorio villarbassese (rif. delibere comunali n.44 del 18.07.2007 e n.33 del 16.07.2008), sottovalutate del tutto il peso mediatico e pratico che potrebbe avere una Vostra azione, netta e decisa, nei confronti di chi, purtroppo con il Vostro contributo, sta inducendovi in condizioni di impotenza istituzionale.

A pagina 19 e 20 del Documento citato, si legge che:

*"Si segnala la particolare sensibilità ambientale, idrogeologica, idraulica e paesaggistica della Collina Morenica, del Parco Po Sangone e della Dora, a vario titolo interessati dalle diverse opzioni "passanti". A tal fine, **come segnalato dall'Amministrazione comunale di Villarbasse**, risulta opportuno integrare il quadro delle conoscenze disponibili con le informazioni e i dati acquisiti dall'Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Terra. Nella valutazione delle diverse opzioni occorre sicuramente considerare il territorio attraversato della collina morenica, ricordando però che esso può essere interessato, rispetto alla soluzione progettuale proposta ed al contesto ambientale e idrogeologico attraversato impatti anche molto diversi."*

Ora, al di là di una forma sintattica assai poco chiara, riscontriamo una grave contraddizione: da un lato pare assodata la sensibilità dei redattori del Documento sulle problematiche idrologiche da Voi richiamate e testualmente riportate, ma dall'altro pare altrettanto chiaro il convinto intento di attraversar comunque la collina morenica, infatti, secondo il testo, esisterà sicuramente un modo per realizzarla proprio lì senza causare danni, basterà trovarlo...

Nonostante il verbale della riunione del 15.01.2010, da Voi sottoscritto, Vi abbia concesso di non aver avallato aprioristicamente, con la sola partecipazione al tavolo tecnico, il futuro progetto preliminare, siamo certi che nessuno Vi chiederà in futuro ulteriori opinioni ed avalli per qualunque tracciato opereranno i progettisti. Credere il contrario, date le modalità finora attuate e la provata inaffidabilità di chi manovra l'Osservatorio, ci pare oggi francamente fuori luogo e surreale.

Altro punto di cui gradiremmo conoscere l'evoluzione è il seguente:

*"Su richiesta delle Amministrazioni Comunali di Bruino, Rivalta e Villarbasse, preso atto che **sono in programma nelle prossime settimane iniziative** che vedranno il coinvolgimento di operatori della logistica nazionale e internazionale per confrontare e discutere assetti e alternative di configurazione della piattaforma logistica di Orbassano (di "attestamento" o "passante" rispetto alla NLTL), si richiede che i progettisti, come già detto, valutino in sede di SIA (Studio di Impatto Ambientale) anche l'alternativa in asse con la Linea Storica corrispondente all'opzione "di attestamento"."*

Oltre a chiederVi conto di tali iniziative, di cui non abbiamo alcuna notizia, vorremmo portare alla Vostra attenzione la fantomatica "Opzione Zero". Seppure di fatto sia, come

sempre, più volte solo accennata non ritroviamo nulla che ne attesti concretamente la considerazione, anzi nel paragrafo a pagina 20 si legge che:

"SOLUZIONI "ATTESTAMENTO" NELLO SCALO DI ORBASSANO - Corridoio Linea Storica

*Nella seduta del 22/01/2010 è stata messa in evidenza la problematicità di tale soluzione in quanto interessa un'area fortemente antropizzata e parti significative della collina morenica. A tal fine l'ipotesi progettuale dovrà essere preliminarmente verificata in sede di Studio di Impatto Ambientale (SIA). **Questa soluzione ricalca sostanzialmente il tracciato della Linea Storica, con un tratto finale in galleria che coinvolge comunque la collina morenica; di conseguenza la Piattaforma logistica di Orbassano verrebbe collegata alla NLTL da una bretella da Bivio Pronda e non sarebbe parte integrante del Corridoio 5."***

In termini pratici questa frase imposta un dato di fatto: la NLTL passerà comunque in collina morenica e ci anticipa che, in sede di S.I.A., con elevata probabilità si opterà sulla opzione "passante" del SITO Interporto, in quanto l'alternativa comporterebbe l'attraversamento di territori fortemente antropizzati; inoltre pare incredibile come il redattore, facendo notare l'impatto su "*parti significative della collina morenica*" dell'opzione "attestante", tralasci la citazione del ben più grave impatto nell'ipotesi "passante"; chiarifica in tal modo che, per identificare il tracciato, non si valuteranno i danni idrologici ipotetici ma si tratterà solo di stabilire quali Comuni coinvolgere. Ciò che muove la stesura degli "INDIRIZZI PROGETTUALI" è ancora, di fatto, il puro INTERESSE ECONOMICO: con la situazione "passante", infatti sarà possibile, senza problemi, far rientrare nei rimborsi europei relativi al "Corridoio 5" anche il totale rifacimento del SITO Interporto, cosa evidentemente non così scontata nell'altra soluzione.

A questo punto ci permettiamo di darvi un suggerimento. Perché si possa tenere efficacemente e con coerenza il filo degli eventi che inevitabilmente si complicheranno e protrarranno per i prossimi anni, Vi invitiamo, **al più presto**, alla formale costituzione di una "Commissione TAV", che possa in qualche modo coinvolgere attivamente tutti i movimenti ed associazioni di tutela del territorio che ne vogliono fare parte. Tale scelta creerà uno scheletro sul quale si costruiranno, con maggiore coerenza e forza, tutte le decisioni ed azioni volte a contrastare la realizzazione del TAV sul proprio territorio, come già più volte deliberato da questo e dal precedente Consiglio; tale operazione garantirà, inoltre, due importanti novità:

1. che le giuste decisioni di salvaguardia del territorio intraprese finora, seguano un percorso ben preciso a cui dovranno, di fatto, attenersi anche tutti i futuri Consigli Comunali che saranno coinvolti;
2. che i movimenti, associazioni o semplici cittadini che vorranno contribuire effettivamente alla tutela del proprio territorio dal TAV, abbiano uno strumento efficace da utilizzare, al fine di apportare il proprio contributo e pensiero direttamente e con razionalità all'interno del Consiglio Comunale.

Proseguiamo nell'incontro evidenziando un altro tema molto grave che ci riguarda; lo facciamo prendendo atto del crescente clima di odio e violenza istigato a livello mediatico, ormai da mesi, dalle dichiarazioni di chi dovrebbe garantire, dal livello istituzionale, l'esatto opposto: Virano, Padoin, Bresso, Saitta, Chiamparino, gli esponenti del PD in Piemonte Esposito e Portas, a sommarsi, beninteso, alle analoghe dichiarazioni degli esponenti dell'area PDL.

Tali iniziative comportano un crescente pericolo per gli attivisti del Movimento ad opera di individui appartenenti a quelle frange estremiste e violente che oggi, con l'avallo costituito dal silenzio/assenso dei nostri Governi, si sentono in diritto di operarsi apertamente, con azioni sempre più infami contro il Movimento NO TAV e la memoria della Resistenza Partigiana, atti che predispongono all'infiltrazione nel Movimento di personaggi effettivamente eversivi che conducono al verificarsi di azioni ad esso del tutto estranee, con la possibilità in definitiva che tali comportamenti vengano erroneamente attribuiti al Movimento stesso. Constatiamo inoltre come questa "erronea attribuzione" sia favorita dal complice appoggio degli organi di stampa nazionali, "*La Stampa*" in primis, voce dei potentati economici legati alla realizzazione del TAV.

Desideriamo a questo proposito renderVi noto che, anche noi del Comitato di Villarbasse, siamo stati recentemente vittime sul nostro territorio di atti di teppismo riconducibili a questo quadro politico con la distruzione violenta nottetempo ad opera di ignoti, dei cartelloni NO TAV NO SONDAGGI, l'ultimo sabato notte, posizionati con il consenso dei legittimi proprietari in due aree private. Ci attendiamo ora che, dato il pericoloso clima che si sta creando in paese, Vi pronunciate pubblicamente e con forza condannando questi vili gesti al fine di scongiurarne un inevitabile incremento. Vi invitiamo calorosamente in questo modo, come rappresentanti di un

Governo locale, ad uscire dal silenzioso coro degli Amministratori che, nonostante non condividano le parole infamanti e gravi dichiarate dai propri Governi superiori, le avallano di fatto con il proprio silenzio.

Siamo consapevoli che le azioni di infamia e discredito nei confronti del Movimento, da parte degli organi d'informazione, sono mirate affinché si giustifichi l'assurdo e massiccio impiego delle forze dell'ordine dispiegate nelle passate settimane sui siti di carotaggio per "difendere" le trivelle.

Questo inopportuno impiego dei peggiori reparti delle forze antisommossa ci disgusta, essendo non solo estremamente oneroso per le tasche di noi tutti, ma soprattutto ingiustificato e gravemente fuori luogo: come cittadinanza attiva, partecipe alla vita e al futuro democratico del nostro territorio, manifesteremo contro la militarizzazione del territorio di Villarbasse. Chiediamo quindi formalmente a Lei, Sindaco, e ad ogni componente della Giunta qui presente di adoperarsi quanto più possibile, pubblicamente nei confronti del Prefetto, affinché qui da noi ciò non avvenga.

Noi del Movimento NO TAV continueremo a manifestare il nostro dissenso contro questi sondaggi, per come potremo e con le modalità non violente di cui siamo padroni, al fine di denunciare sia la non disponibilità del territorio alla loro realizzazione, espressa anche dalla Vostra delibera del 30.11.2009, sia la truffa sottesa. Saremmo ben lieti che, in tale occasione, il Sindaco si presentasse al nostro fianco, insieme alla sua Giunta e in abito istituzionale, con lo stesso coraggio che la contraddistinse dai colleghi nel 2007 a Palazzo Chigi, per difendere non solo il valore delle delibere che ha votato ma soprattutto i valori della Democrazia propri del giuramento di ogni Pubblico Ufficiale. Tale iniziativa sarà oltretutto finalizzata ad evitare che si ripetano sul nostro territorio i gravissimi episodi di violenza operati dalle forze dell'ordine, nei confronti di attivisti del Movimento NO TAV nel teatro della Val di Susa, negli ultimi giorni di manifestazione, orchestrati verosimilmente dagli stessi dirigenti della polizia già noti nel recente passato per non avere avuto nessuno scrupolo ad impiegare metodi "discutibili" e poco convenzionali per annichilire la protesta.

Per finire vogliamo comunicarVi che è nostra intenzione contattare, inizialmente tramite volantinaggio e successivamente a titolo personale, tutti i proprietari dei fondi e delle abitazioni del nostro territorio, su cui ricade l'opzione di tracciato esposto dall'Osservatorio: stiamo provvedendo ad identificarli singolarmente e gradiremmo accettaste la possibilità di incontrarli insieme, al fine di garantirgli un corretto peso informativo sui rischi che potranno accadergli in un futuro neanche troppo distante (2013) ed una valida assistenza burocratica.

Vi comunichiamo inoltre la nostra intenzione di organizzare per la sera del giorno 01.04.2010 una serata informativa alla popolazione in cui saranno ospiti:

- *Silvio Durante* (Laureato in Scienze Forestali) che tratterà del tema Collina Morenica: emergenze naturalistiche, acqua e TAV;
- *Claudio Cancelli* (Ingegnere specialista in fluido dinamica) che tratterà del tema Economia e TAV.

Tale incontro servirà inoltre per esporre alla popolazione le novità in tema di tracciati esibendo e spiegando il Documento già citato ed i fatti legati ai sondaggi sin qui effettuati. E' nostro desiderio, visto il tema fortemente connesso alla salvaguardia del territorio villarbassese, di richiederVi formalmente, il Patrocinio di tale iniziativa, al fine non ultimo di poter contare anche su una più ampia pubblicizzazione e partecipazione dell'evento da parte della popolazione, anche non vicina al Movimento NO TAV per ragioni prettamente legate alla demonizzazione di cui siamo purtroppo vittime incolpevoli.

Ultimissimo argomento, non per importanza naturalmente, riguarda il tema della Privatizzazione dell'Acqua, varata dal Governo con il Decreto Ronchi nel mese di novembre 2009. Data l'attinenza con le motivazioni per le quali ci esponiamo, desideriamo conoscere quale sia la posizione dell'attuale Amministrazione riguardo il presente argomento e se è stata prevista una delibera, analoga a quelle intraprese dal Comune di Torino e di Rivalta di Torino tra i tanti, che mirano ad impedire l'accesso dei privati nella gestione dei servizi idrici e a garantire l'accesso a tale fondamentale e vitale risorsa a tutti i cittadini.